



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO**

Settore Pianificazione del Territorio

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Oggetto: Osservazione relativa al 2° Regolamento urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale del Comune di Gambassi Terme.

Al Direttore generale
SEDE

Allego l'osservazione al 2° Regolamento urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale del Comune di Gambassi Terme, predisposta dal Settore.

Cordiali saluti


Il Responsabile del Settore
Arch. Antonella Turci



Allegati

Risposta al foglio
Numero

OGGETTO: 2° Regolamento urbanistico e contestuale variante al Piano strutturale del Comune di Gambassi Terme.
Osservazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

Il Comune di Gambassi Terme ha adottato il 2° Regolamento urbanistico e contestuale variante al Piano strutturale rispettivamente con D.C.C. n. 3 del 7 gennaio 2014 e con D.C.C. n. 1 del 7 gennaio 2014.

La formazione del 2° RU, avvenuta in modo coordinato con quella del 2° RU del Comune di Montaione, risulta derivata dalla necessità di portare avanti l'attuazione del Piano strutturale vigente e di consentire il perseguimento di ulteriori indirizzi e obiettivi messi a punto con il Quadro previsionale strategico di cui alla D.C.C. n. 3 del 16 marzo 2011, quali:

- Il riconoscimento e rafforzamento della tutela di itinerari storici (Via Francigena e strada Salajola-Volterrana);
- La definizione di specifici indirizzi e obiettivi di qualità paesaggistica per la realizzazione di alcune tipologie di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in particolari ambiti territoriali;
- Il riconoscimento della nuova emergenza termale in loc. Bagni di Mommiolla e previsione delle zone di tutela e valorizzazione;
- L'espressione del dimensionamento residenziale in SUL anziché in numero massimo di alloggi;
- Il riequilibrio, fra le diverse UTOE, del dimensionamento della funzione residenziale e turistico-ricettiva;
- La modifica del dimensionamento della funzione produttiva nella UTOE di Casenuove.

Con riferimento ai due strumenti urbanistici sopra citati, si osserva quanto segue.

Dimensionamento

In relazione al dimensionamento, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Regolamento di attuazione del Titolo V della L.R. 1/2005, si ritiene necessario che siano esplicitati i dimensionamenti prelevati dal Piano Strutturale per ciascuna delle funzioni principali di cui all'art. 7 del Regolamento medesimo, distinti in recupero e nuova edificazione, evidenziando i saldi residui.

Le tabelle contenenti i dati di cui sopra devono essere inserite all'interno delle NTA, visto il carattere prescrittivo del loro contenuto.

Schede progettuali “PR.TA-TR.S5/a Bagni di Mommialla” e “PR.TA-EL.S6”

Il RU ammette la realizzazione di nuovi edifici con una SUL massima complessiva di mq. 4.000 per uso turistico-ricettivo, comprensivi di servizi alberghieri e altri generali, incluso anche il recupero dell’edificio incongruo posto in zona Podere la Taverna, di SUL pari a mq 530.

La previsione è localizzata su di una porzione di terreno non edificato facente parte di un’area sulla quale è presente un fabbricato esistente e piantumazioni di olivo, in loc. Bagni di Mommialla.

Con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale vigente e tenuto conto della sua implementazione relativa alla disciplina paesaggistica di cui alla D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009, si osserva quanto segue.

Gli interventi di recupero e quelli di nuova edificazione che interessano il patrimonio collinare, come definito dall’art. 20 del PIT, oltre ad essere verificati sotto il profilo paesistico, ambientale, culturale, economico e sociale, necessitano di essere disciplinati con opportuni criteri insediativi, caratteri tipomorfologici riferiti ai fabbricati e regole per la sistemazione delle aree di pertinenza, analogamente a quanto prevede l’art. 31 delle NTA del RU per la tutela del paesaggio rurale storicamente consolidato. Il riferimento all’art. 80 delle NTA, presente nella scheda progettuale, non è peraltro pertinente.

Inoltre, la collocazione della previsione in territorio collinare soggetto a visibilità e nei pressi di un nucleo storico impone la considerazione degli obiettivi e delle azioni per la tutela del paesaggio di cui alla scheda d’ambito n. 31 “Val d’Elsa” di cui alla D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009, fra i quali si richiamano i seguenti:

- la pianificazione comunale individua i caratteri insediativi dei centri, nuclei, aggregati ed edifici storici o comunque identitari e ne tutela l’integrità, definisce la disciplina delle crescite insediative limitando e controllando i completamenti e le espansioni edilizie a quelli coerenti con la matrice e le regole insediative storiche, tenendo conto degli effetti sulle immediate vicinanze e sulle vedute d’insieme;
- la pianificazione comunale limita la dimensione degli interventi in rapporto alla consistenza e alle caratteristiche insediative dei centri, aggregati e nuclei storici, definendo regole progettuali che assicurino la qualità dei nuovi insediamenti in rapporto ai caratteri identitari locali;
- le trasformazioni lungo la rete di viabilità di matrice storica non devono alterare il “significato” che essa riveste nell’ambito territoriale.

Per quanto sopra, si ritiene che le dimensioni della previsione siano eccessive in rapporto alla consistenza del borgo storico e del fabbricato esistente in loc. Bagni di Mommialla.

Si osserva pertanto che detta previsione debba essere considerevolmente ridotta in termini dimensionali e opportunamente disciplinata, sia con riferimento alla parte edificata che alla sistemazione delle aree di pertinenza, tenuto conto del territorio collinare soggetto a forte visibilità in cui sarà inserita, onde evitare la compromissione del contesto paesaggistico di riferimento e l’alterazione dei caratteri identitari del nucleo storico esistente.

Osservazioni e contributi tecnici

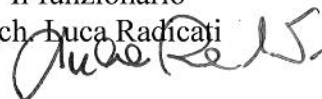
Si allegano, quale parte integrante della presente, le osservazioni ed i contributi tecnici dei seguenti Settori regionali:

- Viabilità di interesse regionale;
- Tutela e gestione delle risorse idriche;
- Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati;
- Produzioni agricole vegetali;

- Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie;
- Direzione generale Governo del territorio.

Restiamo a disposizione per gli approfondimenti che il Comune riterrà necessari, nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche prevista dalla Legge regionale sul Governo del territorio.

Il funzionario
Arch. Luca Radicati





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle politiche
ambientali, energia e cambiamenti climatici

SETTORE "TUTELA E GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE"

Prot. n.
da citare nella risposta
Allegati

Data
Risposta al foglio del .../2/2014
numero AOOGR/...../N.060.030

Direzione Generale del Governo del territorio
Settore Pianificazione del territorio
c.a. Arch. Antonella Turci
SEDE

Oggetto: LR 1/05 - 2° RU e 1° Variante al PS – Comune di Gambassi Terme

Visti gli elaborati presentati, si premette che il proponente ha indicato criteri di attenzione relativi alla risorsa idrica.

Si fa presente che il Comune di Gambassi Terme è stato compreso tra le zone a rischio di carenza di risorse idriche nel Piano Straordinario Emergenza Idrica 2012 (All. 1 DPGR n. 142 del 4/7/2012) e che non è escluso possa essere interessato da nuove situazioni di carenza idrica. Quindi si raccomanda di avere conferma dall'Autorità Idrica Toscana della disponibilità di risorsa idrica per le nuove previsioni urbanistiche.

Si ricorda di prestare particolare attenzione alla normativa relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche il recente DPGRT 76/R/2012).

Si ribadiscono le principali disposizioni regionali in materia:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R, inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle politiche
ambientali, energia e cambiamenti climatici

SETTORE "TUTELA E GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE"

Prot. n.
da citare nella risposta
Allegati

Data

Risposta al foglio del .../2/2014
numero AOOGR/...../N.060.030

regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;

- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE (Ing. Franco Gallori)

RUeVarPSgambassiTerme



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE

Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici

SETTORE Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Fax 055/4383389

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto: Comune di Gambassi Terme (Firenze) – 2° Regolamento Urbanistico e 1ª Variante al Piano Strutturale adottati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005. Richiesta osservazioni e contributi tecnici. Contributo di settore.

INVIO PER PEC

A: - REGIONE TOSCANA-SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO-SEDE

Facendo seguito alla Vostra richiesta prot. n. 2014/17294-P del 21/01/2014 relativa all'oggetto, presa visione documentazione disponibile, si fornisce il seguente contributo.

Si ricorda, per quanto attiene alla pianificazione di settore, che il Comune di Gambassi Terme rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati "ATO Toscana Centro" (comprendente le Province di Firenze, Prato e Pistoia).

Gli atti di pianificazione di settore vigenti, cui si rimanda, sono:

- il Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti per l'ATO Toscana Centro approvato dalle Province di Firenze, Pistoia e Prato (la pubblicazione dell'avviso di approvazione è avvenuto con Del. G.R. 25 giugno 2013, n. 486 - BURT n. 27 parte II del 3/7/2013).

Si fa presente che è stato recentemente approvato il Piano di Ambito dell'ATO Toscana Centro (in base alla L.R. 25/1998 e s.m.i. dovrà essere verificato dalle Province interessate ai fini della pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul BURT, data dalla quale entrerà in vigore).

Si ricorda che dalla consultazione degli elaborati del sistema informatico SISBON (banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica), all'interno del territorio comunale di Gambassi Terme sono segnalate le seguenti aree, come risulta dal seguente estratto (si rimanda comunque alla consultazione dei dati integrali sul SISBON):

| Denominazione | Motivo Inserimento | Attivo/Chiuso | Regime Normativo |
|---|---------------------|---------------|----------------------------|
| Ex Fornace Montignoso - Società Alba srl | DM 471/99 Art.7 | CHIUSO | 471/99 |
| Recupero edilizio Sig.ri Baldinotti e Cacelli (Osteria Nuova) | DLgs 152/06 Art.242 | CHIUSO | 152/06 |
| Discarica il Porcello | PRB 384/89-medio | ATTIVO | 152/06 |
| BOLFRA Galvanotecnica Fiorentina | PRB 384/89-breve | ATTIVO | 152/06 (Attivato ANTE 152) |

In via generale, si ritiene inoltre opportuno ricordare che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 25/1998: "Nell'ambito degli atti di pianificazione dei comuni, ai sensi delle disposizioni specificamente previste dalla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), devono essere indicate le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità dei rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti";
- l'art. 4 comma 7 della L.R. 25/1998, che dispone che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili (ad esempio gli inerti riciclati, il compost di qualità etc...).

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
"Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati"
Renata Laura Caselli

AC2014/Urbanistica_1ª Variante PS_2ª RU_Gambassi Terme.doc

Firenze, Via di Novoli 26

Tel. 055/4382111

http://www.regione.toscana.it

Il documento è stato firmato da CASELLI RENATA LAURA; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 11/03/2014.
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs. 82/2005).

oggetto: Comune di Gambassi Terme (Firenze) - 2° Regolamento Urbanistico e 1ª Variante al Piano Strutturale adottati ai se

oggetto: OSSERVAZIONE AL COMUNE DI GAMBASSI TERME AL 2° REGOLAMENTO URBANISTICO E CONTESTUALE

n allegati: 0

n allegati: 1

AOOGR7/68582/N.060.020 del 11/03/2014

AOOGR7/72580/N.060.020 del 14/03/2014

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale



Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

**Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale**

Settore Produzioni Agricole Vegetali

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: L.R. n. 1 del 2/1/2005 art. 17 – Comune di Gambassi Terme delibere C.C. 1 e 3 del del 7/01/2014 – I variante al PS e II al Regolamento Urbanistico – Adozione - Richiesta contributi tecnici.

**Alla Direzione Generale delle Politiche Territoriali
Ambientali e per la mobilità- D.G. Governo del territorio**

Settore Pianificazione del territorio

Si trasmette il contributo istruttorio relativo al Comune di Gambassi Terme (FI) delibere C.C. 1 e 3 del 7/01/2014 - I variante al PS e II al Regolamento Urbanistico, di questo Settore e del Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente.

**Il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Stefano Barzagli)**

Contributo istruttorio - Comune di Gambassi Terme (FI) – di adozione prima variante al Piano Strutturale e seconda variante al Regolamento Urbanistico.

Considerazioni specifiche agli aspetti agricoli.

Piano Strutturale

Non si rilevano particolari problematiche per le materie di competenza.

Regolamento Urbanistico

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 14 “La risorsa acqua”

Nella parte relativa alle azioni per la protezione delle falde acquifere è necessario eliminare il riferimento al Reg. CE 2078/92 (indicato nel testo come direttiva) in quanto abrogato e non più vigente.

Circa la regolamentazione ed il controllo del pascolo intensivo e degli allevamenti, è necessario riferirsi a quanto stabilito con la Dir. CEE 676/1991 (“direttiva nitrati”) e con il Regolamento regionale n. 46/2008.

Art. 30 – Classificazione del territorio aperto, attività ammesse

Il vivaismo è indicato fra le “*attività compatibili con gli obiettivi di tutela del paesaggio rurale, ammesse esclusivamente tramite recupero del patrimonio edilizio esistente*”.

Si ricorda che questo è invece, a tutti gli effetti, una delle attività di coltivazione dei fondi che possono essere realizzate dagli imprenditori agricoli.

Art. 33 – “Realizzazione di nuovi fabbricati rurali per uso abitativo, di annessi agricoli stabili ad uso aziendale e serre”

– *Serre* - Si suggeriscono approfondimenti circa il divieto per ogni azienda agricola di disporre di una superficie coperta totale superiore a 2500 mq. Fermo restando l'obbligo per l'edificazione di serre fisse di presentazione del PAPMAA e del permesso di costruire, tale prescrizione potrebbe incidere in maniera non giustificata sulle possibilità di esercizio e di sviluppo delle attività imprenditoriali agricole. Inoltre nel testo non è chiarito se nel computo dei 2500 mq siano da considerare o meno le superfici coperte da serre mobili e/o con copertura stagionale di cui all'art. 41 comma 8 della L.R. 1/05 - art. 8 del Regolamento attuativo 5/R.

Art. 51 “Attività agrituristica”

Circa l'indicazione del superamento dei limiti di ospitalità presso le aziende agrituristiche, si segnala che la vigente legge regionale n. 30/2003 non pone vincoli numerici assoluti ma l'obbligo di dimostrazione della principalità delle attività agricole.

In generale, considerati anche gli orientamenti contenuti nella recente proposta della Giunta regionale di nuova legge sul governo del territorio attualmente all'esame del Consiglio, si suggerisce di evitare impostazioni che interferiscano con le autonome scelte agronomico-culturali, anche poliennali, delle aziende.

Ad esempio la generalizzata previsione (art. 15) di specifici "titoli abilitativi" o di "comunicazione" al Comune per l'esecuzione di operazioni colturali necessarie alla normale conduzione delle aziende agricole (es. realizzazione di impianti arborei specializzati, lavorazioni del terreno con modifiche del profilo inferiori a 60 cm su superfici tra i 1000 ed i 3000 mq, ecc.) può determinare significative e non giustificate limitazioni all'esercizio dell'agricoltura. Il presidio del territorio ed il mantenimento dei paesaggi agrari possono infatti essere garantiti soltanto dalla presenza di attività agricole economicamente vitali.

Referenti:

Marco Minucci

Tel. 055/4383713

e-mail: marco.minucci@regione.toscana.it

Claudia Generosi

Tel 055/4383782

e-mail claudia.generosi@regione.toscana.it

Considerazioni specifiche agli aspetti forestali.

L' Adozione di Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Gambassi Terme (FI), non comporta, in generale, problematiche particolari per le materie di competenza del Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente. Tuttavia si prende atto che nella cartografia allegata si individuano delle "valli tartufigene".

Per quanto attiene al 2° Regolamento Urbanistico, invece, si nota come l'art. 16 tratti specificatamente delle Aree tartufigene. Si rammenta che, qualora tali aree tartufigene ricadono in zone boscate, allora devono essere rispettate le normative previste dall'art. 57 del Regolamento Forestale (DPGR 48/R del 08,08,2003). Tale articolo relativo alle "Aree di effettiva produzione dei Tartufi", riserva l'individuazione agli strumenti urbanistici comunali (art. 15, comma 3 della L.R. 50/95 e s.m.i.), ma la normativa di riferimento deve rispettare il sopra menzionato articolo 57 del Regolamento Forestale.

Per quanto attiene all'art. 25 "Aree boscate", specificare al comma 4 che tale prescrizione avviene conformemente all'art. 69, comma 3 del Regolamento Forestale e che il divieto di circolazione di cui al comma 7, 8° alinea, non vale per i mezzi normalmente adibiti all'esbosco ed al trasporto di materiale legnoso derivante da utilizzazioni forestali autorizzate.

Referente:

Claudio Ciardi

Tel. 055/4383696

e-mail: claudio.ciardi@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale
"Competitività del Sistema Regionale e
Sviluppo delle Competenze"

**Settore "Disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie"**

Data

Prot. N.
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto:

Comune di Gambassi Terme (FI). 2° Regolamento urbanistico e 1^a Variante al Piano strutturale adottati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005.

D.G. Governo del Territorio
Settore Pianificazione del Territorio
SEDE

Alla c.a. Arch. Luca Radicati

Con riferimento alla richiesta di contributo di cui in oggetto, si segnala che il territorio del Comune di Gambassi Terme è interessato dalla concessione per acqua termale denominata "Pillo", intestata alla stessa Amministrazione comunale.

Si fa presente altresì che sono recentemente scaduti due permessi di ricerca per acqua termale denominati "Acqua Amara 2" (su un'area che ricade in parte nel comune di San Gimignano) e "Borgo Mommialla". Quest'ultimo permesso di ricerca ha avuto esito positivo, ed è stato acquisito il Riconoscimento dell'acqua da parte del Ministero della Salute.

Si ritiene pertanto opportuno che la pianificazione tenga conto delle falde acquifere che danno origine alle realtà sopra segnalate.

Si rimanda inoltre alla stessa Amministrazione comunale, competente della gestione della materia secondo quanto previsto dalla l.r. 38/2004, per una verifica in merito ad eventuali procedimenti in corso di istruttoria.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Dott. Paolo Bongini

Mpr/

50121 Firenze, Via Pietrapiana 30
Segreteria Settore:
Tel. 055 / 4383851 – Fax : 055 / 4385981
Responsabile Settore Dott.ssa Elisa Nannicini
e-mail: elisa.nannicini@regione.toscana.it



Da citare nella risposta
Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: L.R. n.1 del 03.01.2005 – Comune di Gambassi Terme (FI) – 2° Regolamento Urbanistico e 1° Variante al Piano Strutturale adottati ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005

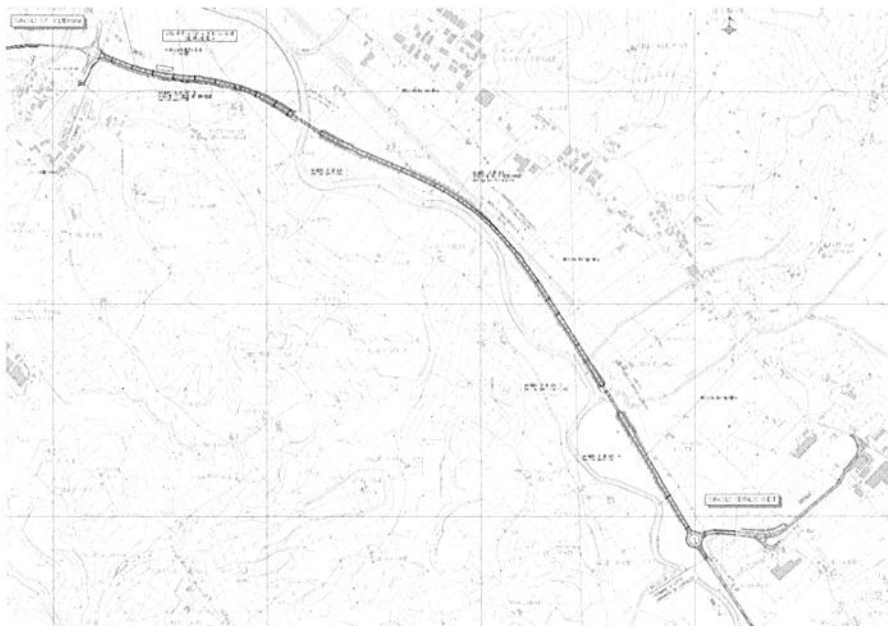
Contributo Settore Viabilità di Interesse Regionale

Alla Direzione Generale GOVERNO DEL TERRITORIO
Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Antonella Turci

Funzionario Referente
Arch. Luca Radicati

Con riferimento alla richiesta di contributi relativi al procedimento in oggetto si evidenzia che il territorio comunale è interessato dal tracciato della variante alla S.R.429 della Valdelsa.

La variante fa parte del progetto definitivo di "Collegamento tra il raccordo autostradale Firenze – Siena e la S.G.C. Fi Pi Li" ed in particolare per il tratto compreso nel "Lotto III – Tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la S.P. Volterrana" redatto dall' Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa.



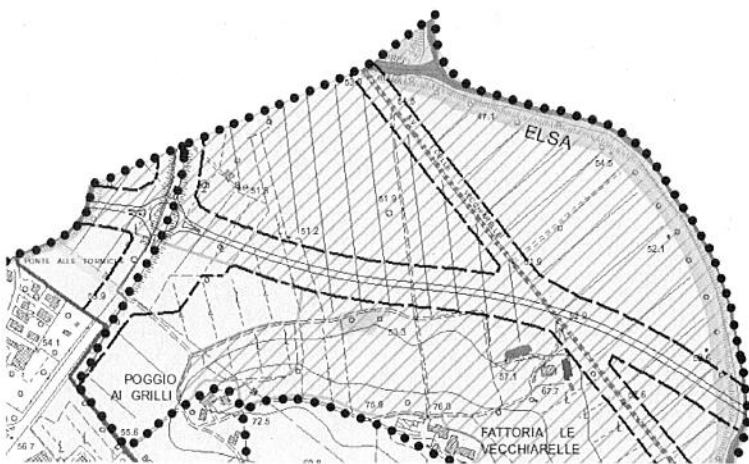
Nel verbale della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del progetto della nuova S.R.429 il Comune di Gambassi Terme confermava la conformità urbanistica del tracciato così come riportato nella precedente variante al RU approvata dal C.C. con deliberazione n.4 del 16/02/2012.

Nelle tavole del procedimento in oggetto, e più specificatamente nella tavola "PR-TA 01 Nord" è riportato il tracciato stradale, così come riportato dal Progetto Definitivo approvato.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
AREA DI COORDINAMENTO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
SETTORE VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE



Negli elaborati di Piano Strutturali invece non è riportata la previsione infrastrutturale sia nelle previsioni relative all' "Utoe 1 della piana fluviale" sia nell' Art.7 c.9 relativo alle infrastrutture "Disciplina e Statuto dei Luoghi" punto in cui è riportata la seguente frase:

"Il P.S. stabilisce l'indirizzo di non prevedere e realizzare nuove strade, fuorché quelle previste nel P.d.F. vigente, eventualmente solo varianti o ammodernamenti puntuali delle strade esistenti".

Si richiede quindi la conformità del PS alla previsione infrastrutturale così come riportata negli elaborati di RU.

Distinti saluti,

Geom. Pietro Ribezzo

Il Dirigente

Ing. Marco Ierpi



Data 23/01/2014

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Comune di Gambassi Terme

2° regolamento urbanistico e 1 variante al piano strutturale, adozione ai sensi dell'art. 17 l.r. 1/2005 - Monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 13 comma 3 della legge regionale 1/2005

Alla Dirigente
Settore Pianificazione del
Territorio
Arch. Antonella Turci
Sede

Come risulta dalla comunicazione della Responsabile della Direzione Generale Governo del Territorio, Dott.ssa Maria Sargentini, inviata via PEC con prot. n.° **140526** del **27/05/2013**, il Comune è tenuto a fornire i dati urbanistici relativi al procedimento in oggetto.

Viste le modalità con le quali nel piano in oggetto si è dato atto del dimensionamento, si rimanda alle tabelle predisposte per raccogliere ed uniformare le informazioni necessarie agli adempimenti di cui all' art. 13, comma 3, della L.R. 1/2005 relativo al monitoraggio degli effetti degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio.

Tali tabelle, in formato elettronico per la compilazione semi-automatica, possono essere scaricate dal Comune stesso dal sito della Regione Toscana al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/monitoraggiopit>. Le tabelle, una volta compilate, devono essere spedite dal Comune via mail a monitoraggio.ptu@regione.toscana.it con i dati di piano/variante definitivamente approvato/a e costituiscono il modello da adottare nel piano per la definizione e la rendicontazione dei parametri quantitativi.

Per eventuali chiarimenti scrivere a monitoraggio.ptu@regione.toscana.it oppure contattare:

- Arch. Massimo Basso 055.4383995
Responsabile P.O. Monitoraggio del PIT, degli strumenti urbanistici degli atti di pianificazione paesaggistica, della qualità del sistema insediativo e della competitività dei sistemi
- Geol. Pio Positano 055.4385299

Distinti saluti,

Il Responsabile della P.O.
Arch. Massimo Basso